RAPPORTO DI ATTIVITA' 2007

1. Premessa

Il Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione (C.R.I.C.) è una associazione senza fini di lucro sorta nel 1983. Opera prevalentemente nell'ambito della solidarietà e della cooperazione, intese soprattutto come forma di "scambio e reciprocità" tra le realtà sociali, culturali ed economiche più attive in Italia ed i soggetti emergenti dei paesi del Sud del Mondo. Nel maggio del 1986 il C.R.I.C. è stato riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri, ai sensi della legge 49/1986, come Organizzazione non Governativa (ONG) idonea ad operare nell'ambito della cooperazione italiana con i Paesi in Via di Sviluppo (PVS). Nello stesso anno ha avuto accesso alle linee del co-finanziamento dell'Unione Europea per realizzare programmi di sviluppo, di educazione allo sviluppo e all'interculturalità. Nel settembre del 1993 ha sottoscritto con l'Ufficio per gli Aiuti Umanitari dell'Unione Europea (ECHO) un accordo di partenariato al fine di promuovere e gestire progetti di aiuto umanitario nei paesi in situazioni di emergenza.

Fin dall'inizio delle proprie attività, il C.R.I.C. si è caratterizzato per un forte impegno sul territorio, nell'ottica di una cooperazione sud-sud con altre aree periferiche del mondo. Questa scelta ha fatto sì che l'organismo ha inteso operare in altri paesi privilegiando quei settori ed ambiti in cui era maturata un'esperienza significativa nel proprio territorio.
In quest'ambito va inquadrata l'attività di educazione e le campagne di sensibilizzazione: un'attività che accompagna e si integra con le altre che il CRIC realizza in Italia ed all'estero.
L'Associazione è inoltre impegnata a proporre nuove forme di aggregazione sociale come risposta alla dipendenza da sistemi dominanti ed a stimolare e promuovere la ricerca di forme alternative di produzione del reddito, nel rispetto della legalità e della autonomia di ciascuno.
Il CRIC ha identificato come linee prioritarie di azione:

- Promuovere l'auto sviluppo locale sostenibile ed accompagnare la costruzione di processi di democrazia partecipata;
- Promuovere, rafforzare e sostenere le reti che propongono un modello di economia sociale e solidale;
- Appoggiare azioni di difesa dell'ambiente e promuovere l'uso di tecniche e tecnologie alternative;
- Attivare azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione interculturale e di difesa dei diritti;
- Difendere i diritti dei soggetti più deboli;
- Inserire in tutte le attività l'approccio di genere.

Le linee strategiche individuate dal CRIC vengono costantemente approfondite, verificate e rimodulate per adeguarsi agli scenari mutevoli che caratterizzano la nostra epoca. In questa prospettiva, sia le azioni innovative realizzate in Italia che quelle effettuate in paesi ed aree già conosciute, sono finalizzate a stabilire

rapporti di partenariato con associazioni, gruppi ed Ong locali con le quali sostenere iniziative politiche e progetti concreti sulle tematiche che ne caratterizzano la *MISSION*.

Il 2007 è stato un anno di impegno del CRIC, da una parte per sedimentare i risultati raggiunti nei venti anni di attività dell'organismo, dall'altra per raccogliere le nuove sfide lanciate alla cooperazione ed alla solidarietà internazionale da un mutato panorama mondiale. Per queste due ragioni, nel 2007, coerentemente con quanto previsto dalla mission e dalle linee guida dell'associazione, si è posto come obiettivo il rafforzamento di sinergie fra i vari territori in cui il Cric è presente e radicato, che permetteranno di raccogliere ed indirizzare con più incisività le istanze che arrivano a potenziali donatori diversi da quelli tradizionali ed istituzionali. La diversificazione delle linee di finanziamento passa inevitabilmente anche attraverso il coinvolgimento diretto di competenze, potenzialità e risorse nuove che di fatto esistono e devono essere raccolte per garantire un maggiore impatto degli obiettivi progettuali, ma anche una migliore ricaduta economica. Diventa quindi strategico per l'associazione, ma soprattutto per rispondere alla mission del Cric, rivolgere maggiore attenzione alla cooperazione decentrata e a tutte quelle forme organizzate di società civile che sempre più appaiono sensibili alle problematiche della cooperazione. Inoltre, coerentemente con l'obiettivo 8 dei Millennium Development Goals delle NU "Sviluppare partnership globali per lo sviluppo", il CRIC ha rafforzato la propria partecipazione in reti internazionali divenendo a livello locale motore per la creazione di nuove sinergie finalizzate allo sviluppo in una chiave multistakeholders. Si è anche deciso l'impegno dell'organismo sulla sensibilizzazione e sui nuovi scenari aperti dall'allargamento dell'Unione Europea ad altri 10 Stati Membri. Appare infatti indispensabile immettere nelle attività consolidate dell'associazione gli elementi strategici più attuali al fine di rendere il proprio impegno di cooperazione e sensibilizzazione sempre attuale ed efficace.
Anche per queste ragioni nell'anno in corso è stata data maggior attenzione al settore del fund raising. Da un lato questa attività aumenta notevolmente la visibilità del Cric rispetto ai progetti che concretamente realizza negli altri paesi, dall'altro permette di svolgere un'azione culturale e politica strettamente connaturata nella sua mission. Le ricadute in termini finanziari di tale settore sono ritenute indispensabili per garantire la continuità delle attività dell'associazione tutta. Parallelamente nell'ultimo periodo è stato avviato un processo di individuazione di nuovi donors che permettano di diversificare le fonti di finanziamento e, quindi, garantiscano maggiore autonomia e sostenibilità alle strategie progettuali dell'organismo.

2. Partecipazione a reti, collaborazioni e network in ambito locale

Relativamente alle aree nelle quali sono presenti sedi del CRIC, e cioè Reggio Calabria, Milano e Roma, il CRIC ha radicato la sua presenza sul territorio contribuendo in modo determinante alla nascita ed, in modo particolare, al consolidamento di Reti di associazioni, gruppi ed istituzioni locali. Con queste ultime ha lavorato

per la realizzazione di iniziative concrete legate prevalentemente ai temi dello sviluppo locale sostenibile e della Pace, di seguito un elenco delle iniziative intraprese o consolidate durante quest'ultimo periodo:

SIGLA	AMBITO TERRITORIALE	MEMBRI
Coordinamento "La Gabbianella"	Italia	Coordinamento nazionale per il sostegno a distanza
Piattaforma Palestina	Italia	Ventisei associazioni e organizzazioni non governative di sviluppo.
Tavola della solidarietà	Italia	Gruppi, associazioni, comitati, sindacati, quotidiani, ong, ecc.
AIAB Calabria	Regione Calabria	Imprese sociali e consorzi di agriturismo e agricoltura biologica
Associazione Ong Italiane	Italia	156 Ong italiane
COCIS	Italia	Ong Italiane
Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata	Comune di Roma	Comune di Roma, Ong, Associazioni, Università
Action for Peace	Provincia di Milano	Associazioni, gruppi, singoli.
Accademia della Pace	Provincia di Milano	Provincia e associazioni per la pace
Laboratorio di Quartiere San Siro	Comune di Milano	Ente locale, associazioni, gruppi, istituzioni
Consorzio Altreconomia	Italia	Associazioni
Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare	Italia	Associazioni, Ong, Sindacati

3. Partecipazione a reti, collaborazioni e network a livello internazionale

Nel periodo qui preso in esame il CRIC è stato molto attivo nella promozione e nel consolidamento di numerose iniziative di confronto, scambio e collaborazione con altri soggetti della cooperazione internazionale. Questo impegno ha favorito la costruzione di "reti operative", o network, finalizzate alla realizzazione di iniziative di sviluppo socio-economico di rilievo internazionale, che sono di seguito sinteticamente riportate:

SIGLA	AMBITO TERRITORIALE	MEMBRI

REVES – Rete europea delle città e delle regioni dell'economia sociale	Italia, Europa	Municipalità, ONG, Associazioni
MEDFORUM – Rete delle ONG del Mediterraneo per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile	Bacino del Mediterraneo	Municipalità, ONG, Associazioni

4. Iniziative realizzate in ambito locale e nazionale

Nel 2007 si è data continuitá all'impegno del CRIC nei suoi territori di immediato riferimento: la Regione Calabria, la Sicilia e le aree metropolitane di Roma e Milano. Attraverso Campagne di sensibilizzazione collegate ai settori di intervento dell'organismo nei PVS si è, da una parte, riportata l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza della solidarietà internazionale e sui legami Nord/Sud del mondo, dall'altra, si è dato avvio a nuove relazioni con Enti locali e privati mirate a favorire un impegno sul campo di questi. Tali azioni sono state basate, come è nella mission del CRIC, sulla valorizzazione della relazione Sud-Sud. Va ricordato infatti che il CRIC ha la sua sede principale a Reggio Calabria, un contesto territoriale difficile, caratterizzato da problematiche socio-economiche di degrado sociale, dalla presenza della mafia e delle sue logiche politico-sociali (clientelismo, lotta per il potere economico-criminale, ecc.). E' evidente che in tale scenario, il tema della cooperazione internazionale è spesso trascurato o considerato marginale, ed il collegamento con le condizioni sociali specifiche del territorio appare in questo senso essenziale. Inoltre, il tratto che, probabilmente, più caratterizza questo contesto sociale è oggi la quasi totale assenza di forme di associazionismo "spontaneo" che agiscano come gruppi di pressione e che siano "incisive" su proposte concretamente praticabili. E' per questa ragione che il CRIC, ancora una volta, si è proposto come propulsore di iniziative ed attività mirate a favorire l'impegno di tutti gli attori sociali presenti sul territorio attraverso la costruzione di eventi concreti.

In particolare:

Per quanto riguarda il settore dello **Sviluppo locale sostenibile** nel corso dell'anno ci si è resi promotori e si è partecipato ad eventi ed esposizioni dedicate allo sviluppo locale sostenibile ed alla cooperazione, fra le altre ricordiamo:

- la partecipazione a "**CivitasMed**" – Mostra-convegno dell'economia civile del Mediterraneo, all'interno della quale si è promossa la partecipazione di una delegazione proveniente dalla Palestina e di un workshop dedicato all'applicazione della Agenda 21 in Italia ed all'estero;
- la partecipazione al **"Forum della Solidarietà e del Welfare**" , tenutosi in Sicilia nella città di Messina.
- partecipazione alla fiera "Fa la cosa giusta" tenutasi a Milano nel mese di aprile 2007

Nel settore dell'**intercultura:**

Il Cric, svolge attività a favore degli immigrati, operando in un sistema triangolare: Italia – immigrati - comunità d'origine. Questo approccio, ove possibile, attraverso lo scambio di esperienze e conoscenze con le comunità migranti presenti nei territori in cui è l'associazione opera, ha visto, negli anni, l'attiva partecipazione dei soci, costituendo il fondamento delle proprie attività in favore degli immigrati in particolare per quanto riguarda le problematiche legate ai diritti e alla convivenza. Quest'anno, il lavoro avviato da anni, ha permesso il consolidamento di partnership con comunità migranti, in particolare con l'Associazione Senegalese di Milano e Provincia, con la Comunità Ecuadorena di Milano e l'Associazione Todo Cambia.
Il Cric, quest'anno, ha ulteriormente sviluppato le proprie attività nel settore dell'intercultura. Oltre alla consolidata e quotidiana attività di base svolta con le comunità migranti presenti nei territori in cui opera l'organizzazione, si sono approntati importanti momenti di condivisione e scambio culturale, in aggiunta alla più vasta attività di indagine, scrittura e presentazione di progetti finalizzati alla costituzione di sezioni interculturali in alcune biblioteche. Attività specifica è stata svolta nell'ottica di promuovere il protagonismo dei migranti stessi attraverso eventi e mostre di artisti migranti presenti in Italia il cui apporto alla costruzione una nuova cultura è ormai indiscusso.
Diversi sono stati inoltre i percorsi interculturali attivati nelle scuole dell'obbligo orientati alla scoperta di sé e dell'altro in una società multiculturale. Infine a Milano, l'attivazione del Contratto di Quartiere San Siro, all'interno del quale si colloca la sede del CRIC, è stata l'occasione per attivarsi, in sinergia con le altre realtà presenti nel quartiere, all'interno del Laboratorio di Quartiere, in iniziative e programmi orientate a migliorare la convivenza in un'area della periferia metropolitana particolarmente degradata.
Il lavoro di indagini ha portato anche ala pubblicazione di un volume "Arcipelago delle Migrazioni" sulla storia della presenza e del contributo dato dai migranti negli anni alla provincia di Milano.

Nel settore dell' **educazione allo sviluppo, dell'informazione e della comunicazione**:

Sono proseguite le attività informative e di comunicazione del CRIC, articolate in una pluralità di mezzi espressivi e strutturate in maniera il più possibile partecipata.
Quella che segue è una sintetica esposizione di quelle più significative e di carattere generale, che hanno riguardato il CRIC nel suo complesso.

- **Acqua, un bene comune,** si tratta di una campagna nazionale volta a sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alle problematiche nazionali ed internazionali legate alla limitatezza di questa risorsa indispensabile per la sopravvivenza di tutti e di tutte.

- **Cooperazione? Sì grazie** – una campagna finalizzata a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche connesse con la cooperazione internazionale allo sviluppo nell'attuale contesto. Si

sono messi in evidenza i punti critici e le opportunità oltre che le trasformazioni avvenute negli anni con la partecipazione di nuovi attori e nuove strategie di cooperazione dal basso. In particolare è stata l'occasione per svolgere un lavoro di ricerca sulla percezione delle problematiche dei paesi del sud del mondo e della cooperazione allo sviluppo fra i giovani italiani.

- **Dal conflitto al partenariato per lo sviluppo** – una campagna rivolta prevalentemente al mondo della scuola (medie superiori e università) sulle problematiche connesse con i conflitti armati internazionali, il ruolo dell'aiuto umanitario e l'intervento delle organizzazioni non governative. In questa logica si è voluto dare spazio direttamente alle espressioni di chi vive in prima persona il dramma della guerra e lo rappresenta a sé e agli altri attraverso l'uitlizzo del linguaggio artistico. In particolare si sono affrontati quattro casi studio: Kossovo, Congo, Saharawi e Palestina.
- **Carovana Sankara** – il CRIC ha partecipato alla realizzazione di una tappa Italiana della carovana internazionale "Mèmoire de braises et futurs – Tom Sank 2007" La carovana organizzata il occasione del ventesimo anniversario dell'uccisione di Sankara e per il sostegno alla richiesta di verità sulla sua morte è stata l'occasione per riproporre l'attualità del suo pensiero per un futuro per l'Africa.
- **Diritti di proprietà intellettuale** - Il CRIC ha partecipato attivamente all'avvio della Campagna Diritti di Proprietà Intellettuale e Diritto allo Sviluppo, un'iniziativa di sensibilizzazione promossa dal Cocis, Federazione che raggruppa 27 ONG italiane. La Campagna vuole stimolare una riflessione sulle relazioni esistenti tra "Diritti di Proprietà Intellettuale" e "Diritto allo Sviluppo" nei Paesi del Sud del mondo, sulla forma in cui la tutela dei diritti di proprietà intellettuale incide nei processi di sviluppo dei paesi più poveri del mondo, se e come questi Paesi possono trarre un reale vantaggio dai regimi di protezione che regolano la proprietà intellettuale. La Campagna ha l'obiettivo di mobilitare la società civile europea a sostegno dei diritti delle popolazioni del Sud e per il cambiamento degli attuali regimi di protezione dei Diritti di Proprietà Intellettuale; per la denuncia e la prevenzione delle azioni di biopirateria e per un approccio della ricerca scientifica più orientato alle necessità dei Paesi del Sud del Mondo, alla sfera pubblica, alla valorizzazione e alla promozione di tecnologie appropriate ai contesti locali. Per favorire la partecipazione della società civile e delle Istituzioni su tali tematiche sono stati organizzati sul territorio europeo (principalmente Italia e Francia) eventi di informazione, sensibilizzazione e formazione che hanno coinvolte scuole, università, associazioni, enti locali, imprese, organi di stampa, cittadinanza, reti di agricoltori e di consumatori, rappresentanti politici e organizzazioni del Sud del Mondo, anche con il fine di promuovere momenti di aggiornamento, confronto e scambio di esperienze.

- **Aggiornamento sito web del CRIC (**www.cric.it**)** Rispetto alla sua prima versione, il sito web è oggi più interattivo, strutturato come vero e proprio luogo di incontro ed informazione reciproca fra i suoi stessi operatori (nazionali/internazionali) e le persone che cercano nella RETE maggiori informazioni sul mondo delle ONG. Il sito offre oggi una panoramica pressoché completa ed "on-line" del complesso lavoro del CRIC in Italia ed all'estero.

- **"ALTREconomia",** rivista promossa dal CRIC insieme ad un consorzio di editori formato da **CTM – AltroMercato, Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Terre di Mezzo,** che esce con regolarità e sta consolidando sia la sua struttura editoriale che il suo target di pubblico, in costante aumento. I siti www.terre.it, www.altreconomia.it e www.altromercato.it offrono peraltro una esauriente panoramica delle attività realizzate.

- **Pubblicazione di articoli**, a firma di volontari, cooperanti e dirigenti del CRIC, su testate e quotidiani nazionali, su vari argomenti e situazioni vissute e sul lavoro svolto dal CRIC in varie aree geografiche

- **Comitato per la Pace, Reggio Calabria -** Coordinamento per la promozione di una cultura di pace promosso da ventiquattro soggetti dell'associazionismo locale, attivi sui temi del disarmo e della risoluzione pacifica dei conflitti.

- **Campagna di sensibilizzazione sul progetto del Ponte sullo Stretto di Messina –** Soggetti dell'associazionismo locale e nazionale (Social Forum ME, Social Forum RC, Centro Sociale Gallico, Legambiente ed altri) impegnati in attività di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo locale sostenibile ed ecocompatibile (Campeggio contro il ponte, campagne di informazione, incontri pubblici con docenti universitari ed esperti).

Nel settore della **formazione** sono state realizzate:

- **Attività di formazione.** Si è arricchita l'esperienza avviata negli anni scorsi relativa alla realizzazione di corsi di formazione in diversi settori direttamente legati all'esperienza che il CRIC ha maturato negli anni in Italia e all'estero. I corsi si sono in massima parte realizzati nella sede milanese con uno scopo prevalentemente propedeutico per chi intende operare o già opera senza competenze specifiche nel mondo della cooperazione internazionale o è interessato alle problematiche legate alle nuove sfide della globalizzazione. Nello specifico si sono organizzati corsi relativi alla **cooperazione internazionale e alla progettazione di interventi di sviluppo, agli aiuti umanitari, all'insostenibilità dello sviluppo e al consumo critico e sovranità alimentare.**

Inoltre il Cric fa parte del coordinamento per il sostegno a distanza "La Gabbianella", un Coordinamento di associazioni impegnate in 78 Paesi con progetti di Sostegno a Distanza (SAD).
La finalità di questo Coordinamento è quello di mettere in relazione esperienze di tipo diverso sul sostegno a distanza e di apportare al coordinamento le esperienze dei singoli sulla situazione dei Paesi in cui questi sono presenti. Dal Coordinamento vengono promossi progetti di educazione alla mondialità ed alla solidarietà per le scuole di ogni ordine e grado di tutta Italia.

Le associazioni che partecipano al Coordinamento sottoscrivono e applicano la "Carta dei Principi" e la "Carta dei criteri di qualità" per una maggiore informazione, trasparenza, validità e continuità dei progetti a garanzia dei sostenitori. www.lagabbianella.it

Il Cric ha un progetto di sostegno a distanza in Nicaragua, dove quest'anno siamo arrivati a coordinare il sostegno di 20 famiglie italiane a 20 bimbi nicaraguensi. Il progetto, che dura ormai da diversi anni, viene seguito localmente dall'Associazione Culturale Tininiska, l'interlocutore principale locale nicaraguese del Cric. Un membro dell'Associazione Tininiska, si incarica regolarmente di visitare e seguire periodicamente gli orfani, verificandone le necessità e le urgenze.

Infine, si è ritenuto di proseguire l' attività nel settore del **Turismo Responsabile,** difatti poiché i luoghi in cui si svolge l'attività della ONG sono spesso ricchi di risorse e bellezze per lo più sconosciute, in tal senso il CRIC intende utilizzare l'esperienza maturata e le relazioni costruite in loco al fine di indirizzare l'attenzione del pubblico più sensibile verso mete fino ad oggi poco o nulla praticate dai tour operators.

A tal fine è stato realizzato un campo di lavoro in Senegal con la collaborazione di ASDOB, una Ong di Dakar che si occupa di progetti di solidarietà, per la realizzazione di lavori quali la piantumazione (durante il periodo delle piogge, sempre che piova, l'attività principale è quella di piantare piccoli arbusti per tenere a bada il deserto); colorazione di stoffe; raccolta di storie, interviste, fotografie degli abiti per il catalogo.

5. Mediterraneo

L'area del Mediterraneo costituisce da sempre per il CRIC un naturale bacino di riferimento, nel quale vengono realizzate iniziative e progetti di diversa natura, finalizzati soprattutto alla costruzione di Reti tra i soggetti che operano in questa area. Si rimanda, invece, al paragrafo successivo per la descrizione dei progetti di sviluppo ed emergenza realizzati dal CRIC in paesi del Mediterraneo.

E' necessario premettere che, le logiche dell'economia sociale e solidale, che configurano l'attivazione di processi di sviluppo sostenibile come un Sistema di relazioni e di soggetti strettamente interconnessi, sono state fatte proprie dal CRIC ed utilizzate per costruire, insieme a numerosi partner euro-mediterranei, approcci, metodologie, letture e strumenti che sono confluiti nella costituzione di una Rete di Partenariato per un Futuro Sostenibile nel Mediterraneo.

La RETE, che si è già dotata di un complesso di linee strategiche e politiche programmatiche ispirate ad AGENDA 21 ed alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione (UNCCD), conta sulla partecipazione di ONG, associazioni del commercio equo e solidale, reti mediterranee, Parchi, Enti dei paesi mediterranei di MALTA, ITALIA, FRANCIA, TURCHIA, EGITTO, GRECIA , SPAGNA.

6. Iniziative realizzate in ambito internazionale

Il CRIC ha avviato la sua esperienza di cooperazione internazionale realizzando iniziative di sviluppo locale in Centro America e Sud America dal 1984. Dal 1987 promuove anche progetti di sostegno alle popolazioni in aree di gravi conflitti, operando in Palestina (dal 1987), nei Balcani (1992), nel Corno d'Africa (1990), tentando di rispondere con la propria solidarietà ai soggetti più colpiti. In questa chiave va letto l'impegno in quelli che vengono definiti programmi di emergenza e di aiuto umanitario.

- **Programmi di emergenza e di aiuto umanitario**

L'approccio del CRIC all'aiuto umanitario è caratterizzato da sempre da un rifiuto a correre dietro alle emergenze, ma piuttosto di trasformare l'aiuto umanitario in impulso diretto di sviluppo evitando il puro assistenzialismo.

Tutto ciò promuovendo programmi di sostegno alle popolazioni colpite dai disastri e dalle guerre solo dove il CRIC era presente e radicato nelle realtà locali.

E' per questo motivo che, il CRIC ha consolidato la propria presenza nelle aree teatro di conflitti negli anni immediatamente precedenti. Con programmi di intervento mirati alla gestione del "post-emergenza", si è cercato anche di creare in alcuni paesi, quali Ecuador, Eritrea, FYR of Macedonia, Serbia e Palestina una omogeneità ed una sinergia di azioni fra emergenza e sviluppo realizzate dal CRIC, ed avviando una politica di approfondimento e miglioramento della metodologia di lavoro e della sua efficacia.

E' stata pertanto riservata attenzione specifica a settori quali:

- Prevenzione dei disastri e delle calamità naturali
- Emergenze ambientali
- Azioni a favore dei profughi
- Community Services
- Supporto socio educativo
- Supporto Psicosociale
- Sicurezza Alimentare

In questo settore di intervento, in quest'ultimo periodo, il CRIC ha realizzato in particolare le seguenti iniziative:

- "Socio- educational support to the children of Gaza Strip" che ha permesso di dare continuità all'esperienza che da anni il CRIC realizza in Palestina in diversi asili della Striscia di Gaza grazie ai finanziamenti della Commissione Europea – Direttorato Generale per gli Aiuti Umanitari (ECHO). Il progetto vede i/le bambini in età prescolare come primi beneficiari attraverso attività di educazione non formale per la creazione di un

ambiente accogliente dove possano sentirsi al sicuro e protetti/e e dove scoprire e manifestare "l'essere bambino/a", condizione negata nelle situazioni di conflitto.

- "Water and agriculture assistance to the Palestinian rural families resident in Beit Hanoun, North Gaza Strip" - aiuto umanitario alle famiglie residenti nelle località rurali, rivolto a favorire l'accesso all'acqua ed il miglioramento della produzione agricola, seriamente danneggiati dalle invasioni dell'esercito israeliano. Lo scopo del progetto era di rispondere all'emergenza che si è creata in campo sanitario, ambientale ed economico dopo le operazioni militari e che ha colpito la popolazione rurale più vulnerabile.

- "Improving living conditions of Bedouin communities living in Gaza Strip by enhancing the most vulnerable household economy and food security" che sostiene a livello veterinario e formativo 1200 allevatori appartenenti a 26 comunità beduine nella Striscia di Gaza, avendo come beneficiari indiretti circa 9.000 persone. Sono promosse e realizzate attività di formazione per la cura dei greggi, coltivazione di foraggio, miglioramento delle condizioni di vita di circa 20.000 ovini, vaccinazione e distribuzione di alimenti per i greggi.

- "Disaster Risk Reduction in the South of Manabí , increasing the awareness and response capacities of the most exposed urban neighbourhoods and rural communities as a pilot experience for DRR by participatory methods, valorisation of local resources and best practices", in partenariato con la Ong ecuadoriana Terranueva. L'iniziativa ha come obiettivo quello di rafforzare i sistemi di prevenzione e risposta ai disastri nel sud della provincia di Manabi, nella costa ecuadoriana, mediante la generazione di studi e un sistema di informazione, il rafforzamento del coordinamento istituzionale a livello locale, regionale e nazionale; il rafforzamento dei sistemi locali di emergenza (urbani e rurali), la promozione di pratiche di ingegneria naturalistica per il controllo delle frane; la diffusione a vari livelli di informazione sulle tematiche relative alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi, favorendo una "cultura della prevenzione".

- **Programmi di riabilitazione e sviluppo**

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo, sono in corso iniziative nei seguenti paesi: Albania, Macedonia, Cuba, Ecuador, Nicaragua, Messico, Palestina, Algeria, Senegal, Marocco.

I settori di intervento verso cui il CRIC ha principalmente indirizzato le sue attività sono stati:

- riabilitazione \ ricostruzione
- sicurezza alimentare
- Sviluppo locale sostenibile
- Servizi comunitari ed educativi
- Integrazione sociale e lotta all'esclusione sociale

- Salute
- Sviluppo e promozione del ruolo della donna
- Sviluppo rurale ed agricoltura ecosostenibile

A Cuba, il principale settore di intervento è quello dello sviluppo locale, attraverso iniziative finanziate dal Ministero Affari Esteri. "Habana Ecopolis – Riqualificazione urbana e sviluppo comunitario a Città de l'Avana", promosso a livello nazionale insieme a Legambiente, COSPE, Terra Nuova e il Laboratorio di Progettazione Ecologica dell'Università di Firenze, propone come obiettivo generale quello di promuovere lo sviluppo sostenibile di Ciudad de La Habana, realizzando un insieme di azioni che influiscono positivamente sull'ambiente naturale, costruito e sociale, enfatizzando il ruolo delle comunità locali nei processi di pianificazione e direzione territoriale e valorizzando le identità e le risorse locali per lo sviluppo di un'economia sostenibile.
"Los Mogotes – Valorizzazione delle risorse ambientali e gestione partecipata a Pinar del Rio", intende favorire i processi di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e del paesaggio agrario tradizionale, organizzare un circuito turistico integrato attorno al sistema delle risorse ambientali e promuovere la conoscenza, la formazione e l'informazione per migliorare i meccanismi di partecipazione popolare al processo di sviluppo sostenibile.
Inoltre, in coordinazione con gli altri progetti attivi nel paese, si é realizzato nel corso dell'anno il progetto: "Fomento de la practica de deportes en el Barrio La Corea, San Miguel del Padron".

Nello settore più prettamente ambientale, in **Albania** e **Macedonia** si sta realizzando il progetto "Parco Transfrontaliero di Prespa - Programma di appoggio alla Coperazione e allo sviluppo locale sostenibile in aree protette del distretto del lago Orhid, Prespa". Attraverso questa iniziativa si stanno rafforzando le capacità nel settore della protezione ambientale, pianificazione e gestione, finalizzate allo sviluppo sostenibile delle comunità locali e delle risorse naturali e alla commercializzazione dei prodotti nei mercati locali, nazionali ed internazionali. Risponde alla necessità espressa e condivisa dalle istituzioni coinvolte di trasformare i parchi in laboratori orientati a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali e facilitare la partecipazione in attività di protezione e monitoraggio ambientale.

Anche il progetto SMIR – Centro per l'educazione ambientale e lo sviluppo nel Municipio di Tetouan, in **Marocco** si colloca nelle iniziative di salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali. La strategia prescelta è quella di costituire un Centro per l'Educazione ambientale e il turismo sostenibile (CEATUS), che permetta di realizzare campagne di sensibilizzazione rivolte alla popolazione locale ed ai turisti sulle tematiche prioritarie della zona, creando occasioni di sviluppo compatibile con le caratteristiche del contesto, avvalendosi delle esperienze e delle competenze di tutti i partner coinvolti (Rete Reves e Comune di Messina – Laboratorio di Educazione Ambientale e la Ong marocchina Centre Mediterranen pour Envoironnment et developpment - CMED).

In **Senegal** si sta realizzando il progetto *Bamtaare Futa*, che in Fulbe significa "la ricerca da parte di una comunità fortemente radicata nella solidarietà di un benessere sociale armonioso in cui ciascuno dei membri, dal

più ricco al più povero, possa trovare un posto e la sua realizzazione personale", espressione che ben rappresenta la visione che caratterizza il percorso che da anni si sta conducendo insieme all'associazione delle donne di Dabia. L'iniziativa in corso, in particolare, intende contribuire a migliorare le condizioni di vita economiche e sociali della comunità di Dabia attraverso il rafforzamento delle attività comunitarie produttrici di reddito, gestite direttamente dalle donne del villaggio; nello specifico, rafforzando l'attività tintoria e di confezione di abiti delle donne di Dabia, promuovendo l'introduzione di tintura con colori e tecniche di fissaggio naturali, incrementando la vendita dei prodotti sui mercati dipartimentali e regionali senegalesi anche avviando la commercializzazione in Italia attraverso il circuito del commercio equo e solidale.

In **Palestina,** oltre ai progetti socioeducativi e sicurezza alimentare già menzionati, l'intervento del CRIC si è concentrato sul miglioramento delle condizioni igienico-ambientali nella Municipalità di Beit Lahiya, razionalizzando il sistema di raccolta dei rifiuti ed orientandolo alla riduzione delle quantità conferite in discarica e al loro utilizzo come materia prima derivata. Due iniziative, in particolare, sono in corso in questo ambito, "Gestione e Riciclo dei Rifiuti Solidi Urbani nella Municipalità di Beit Lahiya – Striscia di Gaza" e "Sanabil. Produzione di Compost da Rifiuti Organici Urbani Ed Educazione Ambientale nel Municipio di Beit Lahiya", co-finanziate rispettivamente dal Ministero Affari Esteri e dalla Regione Lombardia.
Un ulteriore importante impegno è quello relativo al progetto "Bethlehem 21 Project - Environmental Sustainability for a Better Life: An Integrated Approach for Localizing Agenda 21 in the Bethlehem District", realizzato in partenariato con ARIJ (Applied REsearch Institute-Jerusalem) che mira a rafforzare le capacitá delle autoritá locali e nazionali in dialogo con la cittadinanza e le organizzazioni locali con l'obiettivo di sviluppare strategie d'azione locali per la sostenibilitá o "Agende locali 21".

In **Libano,** al fine di contribuire al rientro della popolazione in cinque villaggi bombardati durante l'ultimo conflitto isaelo-libanese e con l'obiettivo specifico di ripristinare la vita sociale, educativa e culturale dei giovani, si è avviato l'intervento "Rafforzamento della Coesione Sociale nel processo di ricostruzione del paese post-conflitto" che si propone di ristrutturare spazi di aggregazione per la popolazione giovanile, preesistenti e danneggiati/distrutti durante il conflitto allo scopo di renderli nuovamente vivibili come luoghi di promozione del dialogo, della coesione sociale e della convivenza interreligiosa ed intercomunitaria. Inoltre promuove l'organizzazione di percorsi formativi (incentrati sul Dialogo sociale, la Prevenzione dei Conflitti, l'Autoeducazione e la Resilienza) e di capacity building (gestione dei Centri culturali e di aggregazione giovanile, sensibilizzazione su diverse tematiche sociali come ambiente, formazione etc.). Infine nell'ambito del progetto si prevede promuovere momenti di incontro e scambio (campi di lavoro tematici) al fine di favorire la coesione sociale tra i giovani e il dialogo interreligioso e culturale.

In **Ecuador,** oltre al progetto DIPECHO giá menzionato, il CRIC ha continuato ad appoggiare quelle esperienze che varie organizzazioni contadine, governi locali ed Ong locali stanno conducendo per incentivare la produzione contadina ed avviare processi di sovranità alimentare. In questo ambito si collocano le seguenti iniziative:

"Risposte contadine di fronte all'apertura commerciale" gestito dall'Universita Tecnica Statale di Quevedo a cui il CRIC ha partecipato assieme alla federazione contadina nazionale FENOCIN, alla ong ecuadoriana Terranueva e alla Ong spagnola INTERMON OXFAM che ha sviluppato studi di impatto delle politiche di apertura commerciale sui settori contadini della costa e ha promosso ampli spazi di dibattito ed elaborazione di proposte da parte della società civile organizzata. Il progetto "Naranjilla" che introduce sistemi produttivi sostenibili per il mantenimento di alcune famiglie indigene quichuas amazzoniche, in sostituzione della monocoltura di Naranjilla. Il Progetto "Biodiversitá e Sviluppo Sostenibile: rafforzamento di attori sociali e incidenza in politiche pubbliche" che mira a rafforzare la società civile ecuatoriana, in particolare organizzazioni contadine, indigene ed afroecuadoriane nelle loro capacità di incidenza politica per la gestione sostenibile della biodiversità, con enfasi verso le risorse fitogenetiche per l'agricoltura e l'almentazione. Promuove la diffusione e dibattito degli accordi internazionali ambientali sottoscritti dall'Ecuador e lo stato dell'arte della legislazione nazionale, cosí come la realizzazione di inventari sulle risorse fitogenetiche ed i saperi ad esse collegati, come contributi a processi di formazione e di elaborazione di piani locali di gestione e conservazione dell'agrobiodiversitá.

Anche in **Nicaragua** da anni si realizzano progetti a sostegno dei piccoli produttori e nel 2007 è stato portata avanti e conclusa, in consorzio con la ong GVC l'iniziativa "La Unidad de Santa Maria de Pantasma", che intendeva consolidare il modello elaborato con il progetto antecedente, in particolare proseguendo le azioni di rafforzamento dei processi organizzativi delle strutture locali e promuovendo processi produttivi rispettosi dell'ambiente. L'intero processo portato avanti negli ultimi 5 anni intedeva contribuire alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile con equità di genere, nel Municipio di Pantasma, rafforzando la base economica, produttiva ed organizzativa e l'empowerment della popolazione locale. In quest'ottica sono state appoggiare le famiglie di piccoli/e produttori/trici di caffè riunite in cooperative, migliorando il processo di produzione, trasformazione e commerzializzazione, rafforzando le capacità organizzative e garantendo assistenza tecnica specializzata, l'uso di tecniche appropriate e l'accesso al credito. Sono state inoltre appoggiati pocessi di empowerment della popolazione locale, in particolare delle donne, e la partecipazione comunitaria.
Nel 2007 si é realizzato anche il progetto "Appoggio allo sviluppo economico delle donne indigene delle comunitá dei territori Mayangna Sauni As". Questa azione é nata innanzitutto in continuitá con il lavoro che il CRIC realizza da anni nella costa caribe, in sostegno alle popolazioni indigene, valorizzando la cultura tradizionale e promuovendo processi di sviluppo incentrati sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e locali. Allo stesso tempo si é proseguito nella promozione del lavoro delle donne (in questo caso nell'artigianato del tunu), nella costruzione di empowerment, nella messa in rete di attori locali legati alla promozione culturale ed economica delle microimprese artigianali.

Nel 2007 si è portata avanti in un'azione progettuale la collaborazione con l'Unione Nazionale delle Donne Saharawi, nei campi di rifugiati presso Tindouf in **Algeria**. L'iniziativa, della durata di 3 anni, si realizza nel campo 27 Febrero e si inserisce negli sforzi che l'UNMS, da un lato, e la Scuola di Formazione delle Donne, dall'altro, stanno conducendo per promuovere lo sviluppo socioeconomico delle donne saharawi. In particolare il

progetto rafforza il sistema di formazione ed educazione esistente (attraverso corsi di formazione in varie materie, dall'informatica alla scuola guida, ecc.), appoggia le cooperative artigianali create dalle donne, favorendo inoltre l'inserimento delle produzioni in circuiti commerciali ed, infine, valorizza la cultura tradizionale con particolare enfasi su quella femminile, attraverso una ricerca antropologica e la sua pubblicazione su web per una diffusione locale ed internazionale.

Reggio Calabria
Via Monsolini, 12, cap 89121 RC
Tel.+39 0965-812345/6 fax +39 0965-812560
e-mail: info@cric.it
www.cric.it

Milano
Via Maratta, 3, cap 20148 Mi
Tel. +39 02-36564364
e-mail: cric.mi@tin.it

Roma
Via Pico della Mirandola, 15 cap 00142 RM
Tel.+39 06-54224203
e-mail: cricroma@quipo.it